



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale del LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI OLEVANO ROMANO
PIAZZA KAROL WOJTYLA, 1 - 00035 OLEVANO ROMANO (RM)
Tel. 069564021 069564039 Fax. 0695609184 - Codice Fiscale: 93008700580
e-mail:rmic8am006@istruzione.it - icolevanoromano.edu.it

Alle famiglie degli alunni dell'IC Olevano Romano
Ai Sindaci del Comune di Bellegra
Olevano Romano
Roiate Rocca Santo Stefano

Al sito web

Oggetto: azione di sciopero

Il sindacato COBAS COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA - COBAS SCUOLA SARDEGNA - UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA ha indetto uno sciopero nazionale per l'intera giornata di tutto il Personale docente, educativo ed ATA della scuola per il 5 maggio 2023.

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO
Entrambi gli scioperi si svolgeranno il giorno 5 maggio 2023.

b) MOTIVAZIONI

le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

CONTRO i quiz **INVALSI**, la delirante **didattica delle** "competenze" addestrative, il presunto "MERITO" (ed il Ministero omonimo), che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale (standardizzando gli insegnamenti), e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni nelle scuole secondarie e **CONTRO** il "ricatto" dell'obbligo dei quiz per l'ammissione all'esame di 3^o media ed esame di stato;

PER un CONTRATTO che preveda veri aumenti ed almeno un pieno recupero salariale di quanto perso negli ultimi anni da lavoratori e lavoratrici della Scuola, anche alla luce dell'attuale pesante inflazione, in controtendenza rispetto all'ultimo contratto bidone firmato dai sindacati concertativi con il quale è stata elargita esclusivamente una mancia;

CONTRO la norma sull'aumento del numero minimo di alunne/i (da 900 a 1.000), per mantenere l'autonomia degli Istituti Scolastici e il continuo smantellamento degli Istituti Scolastici, in particolare in Sardegna, con un futuro distruttivo dimensionamento scolastico che non tiene in alcun conto le specificità della nostra terra;

PER la stabilizzazione del precariato ed una vera, qualificata e rapida, campagna di assunzioni, con significative modifiche relativamente ai concorsi, per l'assunzione del personale Docente e Ata che tenga conto dei diritti pregressi (con la stabilizzazione dei Docenti con 3 anni di servizio e degli Ata con 2 anni),

CONTRO la nuova riforma in tema di reclutamento e formazione degli insegnanti e le nomine con gli algoritmi che, negli ultimi anni, hanno provocato veri e propri disastri sulla pelle di Docenti e Ata e stanno producendo, e produrranno, un enorme contenzioso;

CONTRO la formazione di classi anche con 30 ed oltre alunni sulla base della normativa previgente (che abbiamo sempre contestato), e **PER** la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità con la copertura di tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche per gli ex Lsu-Lpu;

CONTRO l'Autonomia differenziata ed i **progetti del PNRR sulla scuola** con i quali si programma di utilizzare i fondi disponibili prevalentemente per la digitalizzazione selvaggia delle scuole e non per le loro reali esigenze e urgenze;

CONTRO i PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e le attività di "stage" aziendale, che devono essere **ABROGATI**, vero e proprio lavoro gratuito degli studenti, con il rischio strutturale di morire sul lavoro come è avvenuto recentemente a giovanissimi studenti;

PER il potenziamento degli organici ATA, l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti ed il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee, per la risoluzione definitiva della vertenza ATA ex Enti Locali con lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa;

PER uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;

PER un vero piano di investimenti di edilizia scolastica per il risanamento delle scuole che all'80% non sono a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% prive persino dell'agibilità;

CONTRO le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti, del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata (con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), per il rispetto della privacy di docenti e studenti e **CONTRO** l'utilizzo, spesso antidemocratico, degli Organi Collegiali in modalità telematica;

CONTRO la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica;

c) RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, trova origine nella Costituzione, il cui art. 39 che istituisce un diritto incondizionato di libertà e organizzazione sindacale, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021.

Cobas non rilevata.

d) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacali in oggetto non hanno presentato liste e conseguentemente non hanno ottenuto voti.

e) PERCENTUALI DI ADESIONE REGistrate AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalla/e organizzazione/i sindacale/i in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio: 0,8 %.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori **che potrebbero esserci problemi nell'erogazione del servizio; si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio. Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.**